



Decreto Rep. 2706/2017 Prot. n. 296628  
Anno 2017 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 15

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corso di studio.

## IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea in: Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio (L-21), Scienze e Tecnologie agrarie (L-25), Tecnologie forestali e ambientali (L-25), Scienze e Tecnologie alimentari (L-26) emanati con decreto rettorale rep. n. 1503 del 9 giugno 2008 prot. 32303; Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche (L-25) emanato con decreto rettorale rep. n. 1564 del 26 maggio 2011 prot. 29692, Scienze e Cultura della gastronomia e della ristorazione (L-26) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008 prot. 33860, Scienze e Tecnologie animali (L-32) emanato con decreto rettorale rep. n. 1162 del 30 aprile 2013 prot. 26420; del Corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42) emanato con decreto rettorale rep. n. 1567 del 26 maggio 2011 prot. 29737; dei Corsi di Laurea Magistrale in: Biotecnologie per l'alimentazione (LM-9) emanato con decreto rettorale rep. n. 1787 del 28 giugno 2011 prot. 34437, Scienze e Tecnologie agrarie (LM-69) e Scienze forestali e ambientali (LM-73) emanati con decreto rettorale rep. n. 951 del 2 aprile 2014 prot. 62344, Scienze e Tecnologie alimentari (LM-70) emanato con decreto rettorale rep. n. 2206 del 7 luglio 2015 prot. 176643, Forest Science – Scienze forestali (LM-73) emanato con decreto rettorale rep. n. 3045 del 22 ottobre 2011 prot. 194543, Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16 giugno 2008 prot. 33860, Scienze e Tecnologie animali (LM-86) emanato con decreto rettorale rep. n. 1503 del 9 giugno 2008 prot. 32303;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 16 dicembre 2016, prot. 30375, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 24 febbraio 2017;

**Visto** il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"

**Viste** le delibere del Senato Accademico n. 181 del 13 dicembre 2016 e n. 13 del 7 febbraio 2017, con le quali sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibere del Consiglio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 4 novembre 2016 e del 6 dicembre 2016;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62829 del 17 febbraio 2017;

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo	Il Dirigente	Il Direttore Generale
Data	Data	Data

**Visti** i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 19 aprile 2017 in merito ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento e trasmessi con prot. MIUR n. 12502 del 24 aprile 2017 e il successivo parere favorevole espresso dal CUN a seguito della riformulazione degli ordinamenti nell'adunanza del 17 maggio 2017, trasmesso con prot. MIUR n. 17241 del 12 giugno 2017;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

**Preso atto** che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

## DECRETA

1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

**L-21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale**

- Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio

**L-25 – Scienze e tecnologie agrarie e forestali**

- Scienze e Tecnologie agrarie
- Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche
- Tecnologie forestali e ambientali

**L-26 – Scienze e tecnologie alimentari**

- Scienze e Cultura della gastronomia e della ristorazione
- Scienze e Tecnologie alimentari

**L-38 – Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**

- Scienze e Tecnologie animali

**LM-9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche**

- Biotecnologie per l'alimentazione

**LM-42 – Medicina veterinaria**

- Medicina veterinaria

**LM-69 – Scienze e tecnologie agrarie**

- Scienze e Tecnologie agrarie

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo	Il Dirigente	Il Direttore Generale
Data	Data	Data

**LM-70 – Scienze e tecnologie alimentari**

- Scienze e Tecnologie alimentari

**LM-73 – Scienze e tecnologie forestali e ambientali**

- Forest science – Scienze forestali
- Scienze forestali e ambientali

**LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio**

- Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio

**LM-86 – Scienze zootecniche e tecnologie animali**

- Scienze e Tecnologie animali

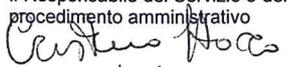
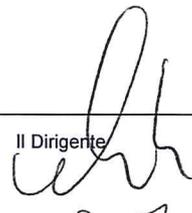
Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2017/2018.
3. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 4 agosto 2017

Il Rettore  
Rosario Rizzuto  


**Il Pro-Rettore Vicario**  
Giancarlo Dalla Fontana

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo  Data 27/7/2017	Il Dirigente  Data 27.7.2017	Il Direttore Generale  Data
---	---	--

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-42 - Medicina veterinaria
<b>Nome del corso in italiano</b>	Medicina veterinaria <i>adeguamento di: Medicina veterinaria (1373464)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Veterinary Medicine
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	MV0991^2017^000ZZ^028044
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	04/11/2016
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	07/02/2017
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	16/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	24/06/2016 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2017/MV0991/2017">http://didattica.unipd.it/didattica/2017/MV0991/2017</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	MEDICINA ANIMALE, PRODUZIONI E SALUTE - MAPS
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	0 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria**

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
  - la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
  - conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
  - la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
  - la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
  - la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
  - la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
  - la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifici Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il CdS, cardine della Facoltà di Medicina Veterinaria, ha sempre mostrato una elevata attrattività e limitati tassi di abbandono degli studi. La riprogettazione punta a migliorare la regolarità del percorso formativo da parte degli studenti e a migliorare la loro interazione con i docenti e con il mondo operativo tramite il potenziamento del tirocinio.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Secondo la normativa vigente tale CdS è a numero programmato.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi, delle professioni sono coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders nei GAV (gruppi per l'accredimento e la valutazione).

Il Corso di Laurea ha coinvolto l'Ordine dei Veterinari della Provincia di Padova nella persona del Presidente che ha partecipato attivamente ai lavori del GAV, in particolare per quanto riguarda la predisposizione del Rapporto di Riesame e nell'ambito degli incontri informativi sul mondo della professione rivolti agli studenti.

A partire dall'a.a. 2014/2015 il corso di studio, in collaborazione con la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, prevede di programmare un momento di incontro con le organizzazioni rappresentative coinvolte nell'ambito agrario e veterinario. Al confronto generale sull'evoluzione della domanda di formazione, dei progetti formativi e dei profili professionali e sbocchi occupazionali, seguirà una fase di approfondimento per ciascuna area disciplinare dell'Offerta Formativa coordinata dalla Scuola.

Si stabilirà di seguito la periodicità degli incontri al fine di cogliere il cambiamento al quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, in linea con quanto richiesto dall'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) e da una professione Medico Veterinaria in continua evoluzione, si propone di dare una formazione di alta qualità agli studenti per fornire tutte le competenze teoriche e pratiche che permetteranno ai laureati del primo giorno" di lavorare in modo indipendente come medici veterinari dediti:

alla cura degli animali

all'impiego di metodologie innovative nel settore della diagnostica, della profilassi, della terapia e del controllo delle malattie degli animali e delle zoonosi

alla tutela dello stato di salubrità, igiene e qualità degli alimenti

all'ottimizzazione delle produzioni animali e della trasformazione alimentare

alla tutela del benessere degli animali

alla salvaguardia e promozione della salute dell'uomo che viene a contatto con gli animali e dell'ambiente.

A tale scopo, il laureato magistrale in Medicina Veterinaria dovrà seguire un percorso formativo che gli permetta di comprendere:

l'anatomia e la fisiologia veterinaria;

la patologia generale e l'anatomia patologica degli animali;

le basi dei caratteri fenotipici anche in funzione del miglioramento genetico degli animali;

la nutrizione e l'alimentazione degli animali;

le caratteristiche etologiche e morfo-funzionali degli animali;

le tecniche di allevamento e la gestione delle diverse specie animali;

le peculiarità della filiera produttiva nelle diverse situazioni di allevamento;

le cause ed i meccanismi patogenetici delle malattie e le principali reazioni degli organismi animali in risposta ad esse;

le conoscenze della fisiopatologia, dei sintomi, della topografia, delle tecniche diagnostiche, anche collaterali, e della terapia delle malattie atte a fornire gli strumenti per la loro diagnosi e cura;

le conoscenze relative alla farmacologia e tossicologia veterinaria;

gli aspetti fisiopatologici della riproduzione degli animali;

la semeiotica chirurgica, la medicina operatoria e la clinica chirurgica degli animali;

le conoscenze necessarie per rilevare e valutare criticamente lo stato di salute e di benessere dell'animale a livello di singolo soggetto, di gruppo e di popolazione;

il management aziendale, la comunicazione col cliente e con le altre figure professionali coinvolte nell'attività clinica;

le conoscenze di epidemiologia, diagnosi, terapia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali finalizzate a fornire le basi per il loro controllo con

particolare riferimento alle zoonosi anche di origine alimentare;

la deontologia, la legislazione veterinaria e la bioetica per svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica, della sanità e del benessere animale, dell'ambiente;

i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale per identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana;

le deviazioni patologiche a livello macroscopico e microscopico finalizzate alla diagnostica e alla valutazione ispettiva degli animali destinati all'alimentazione umana;

le conoscenze di igiene e tecnologia per la sicurezza alimentare e le metodologie per l'Ispezione sanitaria degli alimenti.

Tale percorso didattico, comune per tutti gli studenti, viene integrato da un pacchetto formativo che lo studente seleziona tra una serie di percorsi opzionali, ognuno di questi specifico per un ambito professionalizzante e con carattere prevalentemente pratico-applicativo.

L'attività formativa didattica viene inoltre abbinata ad una rilevante attività formativa "hands on" in cui lo studente in prima persona è impegnato nelle attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia.

Per tale formazione pratica (esercitazioni e attività di Tirocinio) il Corso di Studi si avvale dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), dei laboratori didattici, della stalla didattica dell'Ateneo e di una serie di collaborazioni (appalti di servizio e professori a contratto) con liberi professionisti esterni e strutture veterinarie (private e pubbliche).

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

La formazione del medico veterinario garantisce l'acquisizione da parte dell'interessato delle seguenti conoscenze e abilità:

a) adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fondano le attività di medico veterinario e della pertinente legislazione Nazionale e Comunitaria;

b) adeguate conoscenze dell'anatomia, delle funzioni, del comportamento e delle esigenze fisiologiche degli animali, nonché delle abilità e competenze richieste per il loro allevamento, la loro alimentazione, il loro benessere, la loro riproduzione e l'igiene in generale;

- c) abilità e competenze cliniche, epidemiologiche e analitiche necessarie ai fini della prevenzione, della diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, compresa anestesia, chirurgia asettica e morte senza dolore, sia individualmente che collettivamente, nonché una conoscenza specifica delle malattie trasmissibili all'uomo e degli aspetti legati alla Sanità Pubblica;
- d) conoscenze, abilità e competenze necessarie all'utilizzo responsabile e ragionato dei prodotti medicinali veterinari, al fine di trattare e assicurare la sicurezza della catena alimentare, la salute dell'uomo e la protezione dell'ambiente;
- e) adeguate conoscenze, abilità e competenze della medicina preventiva, tra cui competenze in materia di indagini e certificazione;
- f) adeguate conoscenze dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i mangimi animali o i prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano, incluse le abilità e competenze necessarie alla comprensione e spiegazione delle buone prassi in materia

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati si rifanno a quanto definito dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE).

In particolare, conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite lezioni frontali tenute dai docenti titolari dei corsi, seminari tenuti da esterni esperti, esercitazioni in laboratorio, in aula e sul campo, visite tecniche, partecipazioni a congressi.

Per ciascun corso a verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, e/o attraverso la valutazione di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti durante il corso.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

La formazione del medico veterinario garantisce l'acquisizione da parte dell'interessato delle seguenti conoscenze e abilità:

- a) adeguate conoscenze delle scienze sulle quali si fondano le attività di medico veterinario e della pertinente legislazione Nazionale e Comunitaria;
- b) adeguate conoscenze dell'anatomia, delle funzioni, del comportamento e delle esigenze fisiologiche degli animali, nonché delle abilità e competenze richieste per il loro allevamento, la loro alimentazione, il loro benessere, la loro riproduzione e l'igiene in generale;
- c) abilità e competenze cliniche, epidemiologiche e analitiche necessarie ai fini della prevenzione, della diagnosi e della terapia delle malattie degli animali, compresa anestesia, chirurgia asettica e morte senza dolore, sia individualmente che collettivamente, nonché una conoscenza specifica delle malattie trasmissibili all'uomo e degli aspetti legati alla Sanità Pubblica;
- d) conoscenze, abilità e competenze necessarie all'utilizzo responsabile e ragionato dei prodotti medicinali veterinari, al fine di trattare e assicurare la sicurezza della catena alimentare, la salute dell'uomo e la protezione dell'ambiente;
- e) adeguate conoscenze, abilità e competenze della medicina preventiva, tra cui competenze in materia di indagini e certificazione;
- f) adeguate conoscenze dell'igiene e della tecnologia per ottenere, fabbricare e immettere in commercio i mangimi animali o i prodotti alimentari di origine animale destinati al consumo umano, incluse le abilità e competenze necessarie alla comprensione e spiegazione delle buone prassi in materia.

Tali competenze sono acquisite inoltre attraverso una rilevante attività formativa "hands on" realizzata durante il Tirocinio pratico-applicativo in cui lo studente è impegnato in prima persona in attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia e/o di personale veterinario del Servizio Sanitario Nazionale e di Medici Veterinari libero professionisti.

La capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi corsi viene poi valutata sia all'interno dei singoli corsi, sia alla fine del percorso di studio attraverso l'esame finale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

La formazione d'aula è integrata da una consistente attività di laboratorio e didattica pratica che potrà svolgersi presso strutture interne all'ateneo, ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca in Italia e all'estero nel corso della quale lo studente ha modo di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi. L'integrazione, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati al tirocinio, tra formazione teorica e pratica permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo.

Lo studente dovrà dimostrare durante il periodo di tirocinio e nella formulazione e esposizione dell'elaborato di laurea di aver compreso le basi del metodo scientifico anche ai fini di una sua corretta applicazione nella pratica professionale.

La verifica dell'autonomia di giudizio si basa su una serie di esperienze pratiche applicative che caratterizza l'attività di tirocinio in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di saper affrontare autonomamente l'analisi dei casi proposti e di saper formulare in modo autonomo giudizi che conducono alla risoluzione del problema.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato magistrale deve aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia e deve essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso presentazioni su specifici argomenti in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di aver acquisito adeguate capacità comunicative, nonché in sede di presentazione della tesi finale di laurea. Inoltre, l'acquisizione delle abilità comunicative scritte ed orali viene verificata in occasione degli esami che lo studente deve superare. Infine, la verifica delle abilità comunicative avviene sotto la supervisione del docente responsabile dell'attività di tirocinio nella relazione studente/proprietario di animali, studente/allevatore, studente/imprenditore agro-alimentare. La verifica delle abilità comunicative in lingua inglese è oggetto di una specifica valutazione tramite il superamento di una prova di idoneità.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Lo studente deve aver conseguito una adeguata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, anche in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale ha conseguito un metodo di studio e di apprendimento tali che gli consentano di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione; corsi di perfezionamento, aggiornamento, di alta formazione e Master Universitari di 2° livello) e nei percorsi di formazione permanente. Inoltre vengono fornite le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che permettano al laureato di implementare ed aggiornare il proprio bagaglio professionale.

I risultati attesi vengono comunque verificati per ciascun insegnamento anche attraverso verifiche in itinere o comunque attraverso l'esame di accertamento finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA sono richiesti:

il possesso del diploma di Scuola secondaria di II grado o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria;

il superamento della prova di ammissione per l'accesso, per la quale è necessario presentare apposita domanda. La prova viene gestita a livello nazionale e si svolge nel medesimo giorno in tutte le sedi.

Il numero di posti assegnati alla sede di Padova viene deciso dal MIUR e può variare di anno in anno.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di un test con quesiti che presentano cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, sui seguenti argomenti:

Cultura generale;  
Ragionamento logico;  
Biologia;  
Chimica;  
Fisica e matematica.

Il numero dei quesiti viene deciso dal MIUR e può subire modifiche nel corso degli anni.  
Per lo svolgimento è assegnato normalmente un tempo di 100 minuti.

Agli studenti che nella prova di ammissione non abbiano risposto correttamente alla metà più 1 dei quesiti di Biologia, Chimica, Fisica-Matematica, verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi separatamente per ogni disciplina, da soddisfare con modalità definite in apposito Regolamento.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Il corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria ha di norma una durata di cinque anni e corrisponde al conseguimento di 300 crediti formativi universitari (CFU). Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi della medicina veterinaria.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Il profilo professionale che si intende formare è quello del Medico Veterinario</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Il Medico Veterinario neolaureato, dopo aver superato l'esame di abilitazione, potrà dedicarsi alla cura e al benessere degli animali, alla prevenzione delle malattie soprattutto a carattere zoonosico, alla gestione degli allevamenti, al controllo e alla certificazione di filiere agro-alimentari.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il laureato magistrale in Medicina Veterinaria per svolgere le funzioni sopra elencate dovrà acquisire nel percorso di studio le seguenti competenze: - capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute e di benessere dell'animale a livello di singolo soggetto, di gruppo e di popolazione e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia; - capacità di progettare, attuare e controllare i programmi di Sanità Pubblica veterinaria ai fini di garantire la salute dell'uomo; - capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità degli alimenti di origine animale; - capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza, anche per quanto riguarda le specie ittiche. Tali competenze sono acquisite anche attraverso una rilevante attività formativa "hands on" realizzata durante il tirocinio in cui lo studente in prima persona è impegnato nelle attività pratiche, sotto la supervisione del docente di riferimento della materia.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Il neolaureato in Medicina Veterinaria può curare gli animali, può mettere in atto piani per la prevenzione delle malattie, può operare a garanzia del benessere animale, può gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza, può svolgere ricerca in campo biomedico. Queste competenze si possono esprimere: - come libero professionista, principalmente per diagnosi, cura e controllo delle malattie degli animali e per le produzioni zootecniche - nel Servizio Sanitario Nazionale - nell'industria pubblica e privata - negli Enti di ricerca pubblici e privati - nelle Forze Armate - in Istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali (Ministeri, UE, ONLUS, ONG, Parchi naturali e zoologici)
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Veterinari - (2.3.1.4.0)</li><li>• Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)</li></ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• veterinario</li></ul>

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6	10	<b>6</b>
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	6	10	<b>6</b>
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	12	18	<b>12</b>
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	30	44	<b>30</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			58 - 82	

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	20	26	<b>20</b>
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	20	32	<b>20</b>
Discipline anatomo-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	40	<b>30</b>
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	55	68	<b>55</b>
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	8	<b>5</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	130 - 174
--	-----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 - Zootecnica speciale AGR/20 - Zoocolture BIO/10 - Biochimica M-FIL/03 - Filosofia morale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi VET/01 - Anatomia degli animali domestici VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 - Clinica medica veterinaria VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	20	32	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	20 - 32
-------------------------------	---------

## Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	30	40
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		50 - 60	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>300</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	258 - 348

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/18 AGR/19 AGR/20 BIO/10 VET/01 VET/02 VET/03 VET/04 VET/05 VET/06 VET/07 VET/08 VET/09 VET/10 )

Necessariamente l'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative ricomprende SSD propri anche delle attività formative di base e caratterizzanti. Infatti in questi anni molti SSD hanno ampliato le proprie competenze specifiche ad ambiti che integrano e completano la preparazione del medico veterinario: in particolare vengono identificate nelle attività affini ed integrative gli ambiti relativi all'etologia e al benessere degli animali da affezione e degli animali da reddito (SSD AGR/17-20 e VET/02), nonché tutte le più innovative metodologie di laboratorio (ad esempio le biotecnologie) applicabili a diversi SSD di carattere veterinario (SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07). Inoltre, il corso di laurea è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione europea EAEVE che ha approvato con formula piena la conformità agli standard formativi europei per il corso di laurea in Medicina Veterinaria. In particolare ha apprezzato l'organizzazione del corso che possa prevedere, seppure con differenziazione minima, la possibilità di esposizione dello studente a tematiche specialistiche volte ad orientare le scelte professionali post-lauream. Per rafforzare questo tipo di organizzazione è stato previsto l'inserimento di tali aspetti specialistici nei SSD VET/08, VET/09 e VET/10, nell'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative.

## Note relative alle altre attività

## Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/05/2017